

il Domenicale di San Giusto

PASTORALE SALUTE:
CONVEGNO SU MALAT-
TIA E SPIRITUALITÀ

2

INTERVISTA A LAURA
TRAVAN DIRETTRICE
DELLA NEONATOLOGIA

4

LETTERA DEL VESCOVO
A BAMBINI E BAMBINE
PER SAN NICOLÒ

8

LA PAROLA:
MEDITAZIONE DI
P. ERMES RONCHI

15



Visitare gli infermi

Marco Eugenio Brusutti

Ci stiamo preparando al Natale, nonostante la macroscopica crisi sanitaria, socio-economica, morale planetaria.

Il nostro pensiero va a chi soffre negli ospedali e ai loro parenti disinteressati alla corsa ai regali, alle cene e alle feste, ma interessati perché i loro cari possano guarire e tornare al più presto nelle loro case.

Il covid ha impedito, per le numerose restrizioni, di fare volontariato e assistenza in molti reparti, rendendo più difficile la vita degli ammalati e facendoli stare più soli durante la degenza.

Le persone fragili hanno bisogno di essere accolte, amate ed apprezzate.

In questo cammino di Avvento, *il Domenicale* propone una riflessione all'insegna delle opere di carità e di misericordia: fare visita agli infermi.

È proprio essenziale andare incontro agli ammalati e alle persone che trascorrono molto tempo negli ospedali e che sentono il bisogno di essere accolte, amate e apprezzate.

Papa Francesco ha detto: "Non è con il consumismo che ci prepara alle festività di Natale. Non è la vera gioia. Pensiamo dove possiamo andare a portare sollievo a chi soffre". Dobbiamo avere una profonda sensibilità e andare a visitarli, anche quando non riescono ad esprimersi, non parlano o non ci riconoscono, sono doloranti, a volte egoisti, ma, senza dubbio, desiderosi di essere sostenuti, visitati.

Il prendersi cura è intraprendere la via della prossimità, via che ci permette di vedere nella sofferenza "Cristo".

È un atto di solidarietà, una manifestazione di amore. I nostri ammalati non devono sentirsi soli. Visitarli diventa per noi un'occasione di crescita interiore, perché impariamo ad apprezzare la loro sofferenza fisica e

spirituale facendola nostra. In realtà sarebbe auspicabile che riuscissimo ad inserirci nelle numerose realtà di volontariato, che sostengono i vari reparti.

Aprirsi all'altro è una generosità che proviene dalla disponibilità all'accettazione dell'altro. A volte ci sarà richiesto di rispondere alle domande più profonde, che provengono dal cuore, o ad altre che scaturiscono dalla paura. Perché mi accade questo? Perché proprio a me? Perché proprio adesso?

Risponderemo ciò che conosciamo, ma trasmetteremo tutta la nostra vicinanza, per far capire che la vita può essere più umana se vissuta con Cristo anche attraverso il fratello. In tal modo renderemo le loro ore e i nostri giorni più gioiosi. Questo ci sprona a pregare, perché il Signore ci dia la grazia di imparare da chi soffre: è il grande miracolo di sperimentare l'amore che nasce di nuovo, di sentire efficacemente la carezza di Dio, che ci fa andare incontro a chi si sente impaurito e solo per trasmettere speranza ed entusiasmo. Ma non è forse questo prepararsi al Natale? Non è forse questo un modo per condividere la Parola?

La prossimità è lo sguardo della misericordia, dell'incontro con l'altro. È il comprendere che "a Gesù non bastava guardarci da lontano, ma voleva stare con noi, voleva condividere la sua vita con noi".

Sono le parole di papa Francesco che ci permettono di sperimentare la presenza di Gesù nel quotidiano. È per questo che durante il cammino di Avvento dobbiamo chiederci come possiamo diventare "prossimi" per quelli che vivono nella sofferenza. È la sfida del Natale quella di creare, in Avvento, un cammino di condivisione e di comunione, perché ogni letto diventi per noi un altare con Cristo crocifisso!

LA DIOCESI ONLINE

Il sito web diocesano, che si offre in una veste rinnovata, viene affiancato da una App gratuita per smartphone e tablet, scaricabile sia da Apple store sia da Google play store, che offre quotidianamente proposte per la preghiera, una rassegna stampa nazionale e locale e la possibilità di ascoltare la diretta di Radio Nuova Trieste.

È attivo anche il canale YouTube diocesano, con video di repertorio e di attualità con uscita bisettimanale. La Diocesi è poi presente su Facebook con la pagina @diocesitrieste. Chi volesse ricevere copia di questa newsletter via e-mail può iscriversi, lasciando i propri dati, attraverso la home page del sito diocesano.